

SANZIONI E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il 14 dicembre scorso la Corte dei Conti ha registrato il D.P.R. n.235 del 21/11/07.

Il nostro ISTITUTO, in ottemperanza della nuova normativa, aggiornerà a breve il proprio Regolamento per armonizzarlo col nuovo D.P.R.

Ai Genitori sarà richiesto di sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto del Presidente della Repubblica deliberato dal Consiglio dei ministri che, modificando due articoli dello Statuto degli studenti, introduce anche il principio di "corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici recati dai figli.

“Iniziare dal portafoglio aiuta, ma non è uno strumento per una svolta repressiva”, ha detto il ministro Fioroni. Da oggi per le famiglie degli studenti che produrranno danni a scuola si aggiunge una spesa in più: quella del pagamento dei danni prodotti dai figli nei locali scolastici.

La Corte dei Conti ha, infatti, registrato il decreto del Presidente della Repubblica deliberato dal Consiglio dei Ministri - su cui si era già espresso favorevolmente il Ministero della pubblica istruzione - che, modificando due articoli (il 4 e il 5) dello Statuto delle studentesse e degli studenti, introduce anche il principio di "corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici arrecati dai figli. Con l'entrata in vigore di questa legge, le scuole potranno sanzionare con maggiore rigore e severità rispetto al passato i casi più gravi di violenza e bullismo degli studenti. Secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa, gli studenti saranno infatti passibili di nuovi provvedimenti disciplinari, più rigorosi, di fronte a "comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale".

Mano pesante per i fatti di rilevanza penale che violino la dignità e il rispetto della persona umana, atti di violenza grave nei confronti di compagni e professori, danneggiamento o distruzione di strutture o arredamento scolastico: si va dall'allontanamento dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni, a quello fino al termine delle lezioni, fino alla non ammissione allo scrutinio di fine anno o all'esame di Stato e alla denuncia se i fatti lo permettano. Anche le famiglie potranno essere chiamate a rispondere dell'accaduto.

Attraverso la firma del “Patto educativo di corresponsabilità”, inserito nel decreto, i genitori si assumono l'impegno di rispondere direttamente (anche economicamente) dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto e dallo Statuto degli studenti. Ciò significa, in particolare, che nel caso di danneggiamenti fisici prodotti ad altri studenti potranno essere considerate responsabili anche le famiglie e non solo lo studente.

"Il problema non è solo il danno, ma se la scuola e la famiglia non condividono lo stesso progetto educativo si rischia di avere una visione 'postale' dello studente, come fosse un pacco da parcheggiare da qualche parte", ha detto il ministro Giuseppe Fioroni presentando la misura. "Come non si brucia casa propria così non si brucia la scuola, come non si mena al fratello così si faccia con il compagno. Iniziare dal portafoglio aiuta, non è uno strumento per una svolta repressiva ma - ha concluso Fioroni - per coinvolgere alunni e famiglie nell'applicare diritti e doveri".

14/12/2007 di Alessandro Giuliani

Tratto da **tecnica della scuola.it**